



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 167 DI DATA 11 Agosto 2020

OGGETTO:

A.P.S.P. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Margherita Grazioli di Povo: autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e/o socio- sanitaria e accreditamento per il Centro diurno anziani e conferma dei requisiti autorizzativi per la Residenza Sanitaria Assistenziale RSA - n. 187 posti letto per ospiti non autosufficienti e per le funzioni ambulatoriali di fisioterapia e punto prelievo per utenti esterni (D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg.).

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che:

con regolamento provinciale approvato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. è stata disciplinata la materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;

l'articolo 22 della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento", disciplina gli istituti dell'autorizzazione sanitaria e dell'accreditamento istituzionale e l'articolo 56 comma 3 della medesima legge provinciale prevede che fino all'entrata in vigore delle disposizioni regolamentari attuative di cui al suddetto articolo 22, si applichi il regolamento n. 30-48/Leg. sopra citato;

con deliberazione della Giunta provinciale n. 3403 del 30 dicembre 2002 sono stati approvati i criteri per la verifica dei requisiti minimi ed emanate le direttive per l'avvio e la gestione delle procedure di autorizzazione;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 426 di data 2 marzo 2007 ha approvato i requisiti ulteriori di qualità ed i criteri per la verifica del loro possesso, ai fini dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie che erogano assistenza ambulatoriale, residenziale ed ospedaliera;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 2961 di data 21 dicembre 2007 ha approvato le direttive per l'avvio e la gestione delle procedure di accreditamento istituzionale;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 608 di data 5 aprile 2013 ha affidato, nell'ambito della riorganizzazione delle strutture di terzo livello del Dipartimento lavoro e welfare, la competenza dei procedimenti amministrativi in materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie all'Ufficio per l'accreditamento e l'integrazione socio-sanitaria, incardinato presso il medesimo dipartimento ora denominato "Dipartimento salute e politiche sociali";

la deliberazione della Giunta provinciale n. 1124 di data 7 luglio 2014 ha approvato le *"disposizioni per la verifica della funzionalità rispetto agli indirizzi della programmazione provinciale e per la valutazione della validità dell'attività svolta e dei risultati raggiunti per il riconoscimento dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie"*;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 1711 di data 6 ottobre 2015 ha rinnovato la Commissione tecnica provinciale per l'accreditamento di strutture sanitarie e/o socio-sanitarie nonché ha recepito le intese Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 e del 19 febbraio 2015 in materia di accreditamento;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 1848 di data 5 ottobre 2018 ha approvato i nuovi requisiti ulteriori di qualità e relativi criteri di verifica del loro possesso per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie, e contestualmente ha approvato il "Disciplinare generale dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Provincia autonoma di Trento", istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1711/2015;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 2175 di data 20 dicembre 2019 ha dettato le *“Direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l'anno 2020 e relativo finanziamento”*;

con deliberazione della Giunta provinciale n. 2174 di data 20 dicembre 2019 sono state approvate le *“Direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei Centri diurni per l'anno 2020 e ulteriori disposizioni in ordine a progetti in materia di demenze e iniziative a sostegno della domiciliarità - area anziani”*;

la citata legge provinciale n. 16/2010 al comma 6 dell'art. 21 disponeva che, nei casi di autorizzazione, accreditamento e affidamento dei servizi socio sanitari venisse applicata la legge provinciale sulle politiche sociali, fatti salvi i requisiti specifici previsti in ambito sanitario;

alla fine del 2017, il citato comma 6 dell'art. 21 della L.P. 16/2010 è stato abrogato dall'art. 12 della legge provinciale n. 17 del 29 dicembre 2017 (Legge collegata alla manovra di bilancio); pertanto, le procedure di autorizzazione, accreditamento e affidamento dei servizi socio sanitari sono state ricondotte nell'alveo della legge provinciale sulla tutela della salute;

ne discende che la competenza, sia per il rilascio di nuove autorizzazioni e di nuovi accreditamenti per lo svolgimento di attività socio sanitaria, che per l'ampliamento di attività socio sanitaria già autorizzata in precedenza, è passata dal Servizio politiche sociali al Dipartimento salute e politiche sociali, nello specifico all'Ufficio per l'accreditamento e l'integrazione socio sanitaria;

per dare piena attuazione al disposto normativo la Giunta provinciale ha approvato, con deliberazione n. 1287 di data 20 luglio 2018 i requisiti minimi e i criteri di verifica del loro possesso per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio sanitaria denominata *“Centro diurno per anziani”* (lista di controllo 5.8 di cui all'allegato 1 al provvedimento); il punto 4) della deliberazione dispone che i requisiti minimi autorizzativi trovino diretta applicazione nel caso di richieste di attivazione di nuovi Centri diurni anziani, o di ampliamento di quelli già esistenti, mentre si prevede una fase transitoria della durata di un anno dalla data del provvedimento stesso, per il progressivo adeguamento ai requisiti da parte dei Centri diurni anziani che risultano già autorizzati ai sensi della normativa precedente, riepilogati nella tabella allegata, nella quale trova spazio il Centro diurno anziani esterno dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (di seguito A.P.S.P.) Margherita Grazioli di Povo per n. 25 posti letto;

il centro diurno anziani dell'A.P.S.P. di Povo era stato autorizzato al funzionamento, ex DPP 22/10/2003, n. 31-152/Leg., sotto la tipologia del *“Catalogo delle tipologie di servizio”* 4.2 *“Centro diurno per anziani”*, con determinazione del Servizio per le politiche sociali n. 249 del 7 settembre 2005 avente per oggetto: *“D.P.P. 22 ottobre 2003, n. 31-152/Leg. - Autorizzazione al funzionamento della struttura operativa 'Centro diurno e di servizi per anziani', gestita dalla Casa di Riposo 'Margherita Grazioli' di Povo, sita in via della Resistenza a Povo (TN)”*;

con determinazione n. 468 di data 19 dicembre 2019 l'A.P.S.P. Margherita Grazioli di Povo è stata autorizzata alla modifica di struttura Centro diurno anziani per l'aumento di n. 2 posti che hanno portato il totale dei posti autorizzati, ex art. 4 del citato D.P.G.P., a n. 27;

ai fini dell'adeguamento a quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1287/2018, con domanda pervenuta in data 17 luglio 2019, prot. n. 450814, rettificata in data 4 agosto 2020 con mail prot. PAT n. 472644 l'A.P.S.P. Margherita Grazioli, con sede legale a Trento, Povo in via

della Resistenza n. 63, a mezzo del suo legale rappresentante signora Tomasi Nicoletta, ha chiesto pertanto l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e/o socio-sanitaria per il Centro diurno anziani per n. 27 posti presso la struttura di via della Resistenza n. 61/F (p.ed. 1275/sub 1 c.c. Trento);

la documentazione inviata in allegato alla domanda, o prodotta successivamente (id PAT. N. 422690244/2020, prot. PAT n. 265034/2020, prot. PAT n. 50798/2020, id PAT n. 415670188/2020), ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del citato D.P.G.P., risulta essere la seguente:

- carta dei servizi Centro diurno;
- carta dei servizi e Regolamento sanitario interno della RSA;
- dati del direttore sanitario dott. Dashtipour Mazeyar;
- elenco personale operante nel Centro diurno con dimostrazione del parametro, rispondente al requisito previsto dalle direttive provinciali di cui alla deliberazione G.P. n. 2174/2019;
- planimetria dei locali del Centro diurno;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti minimi di cui al Regolamento (lista di controllo 2 "Requisiti strutturali e tecnologici", lista di controllo 5.4 "Residenze sanitarie assistenziali")
- dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento (lista di controllo 1 "Requisiti organizzativi", lista di controllo 2 "Requisiti strutturali e tecnologici", lista di controllo 5.8 "Centro diurno per anziani");

il certificato di agibilità per l'edificio p.ed 1275 sub 1 è stato rilasciato dal Comune di Trento in data 4 ottobre 2005, prot. n. 79446/2005, come verificato e riportato dai valutatori nella relazione visita di audit di data 27 luglio 2020;

con domanda pervenuta in data 22 luglio 2019, prot. n. 458352, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (di seguito A.P.S.P.) Margherita Grazioli, con sede legale a Povo in via Resistenza n. 63, a mezzo del legale rappresentante signora Tomasi Nicoletta ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per le funzioni residenziale di RSA per n. 187 posti letto e ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale e punto prelievi per utenti esterni nonché l'accreditamento del Centro diurno anziani esterno per n. 25 posti;

alla domanda sono state allegate le liste di controllo GEN (requisiti generali), EXTRA OSP ANZIANI (Requisiti delle strutture che erogano prestazioni residenziali e semiresidenziali per anziani) e SPEC. AMB. (Requisiti delle strutture che erogano prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale) nonché la dichiarazione, prevista dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 160 di data 1 febbraio 2008, ai fini del possesso del requisito relativo alla validità dell'attività svolta e dei risultati raggiunti richiesto dalla lett. c) dell'art. 11 D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. per il rilascio dell'accreditamento istituzionale;

l'A.P.S.P. Margherita Grazioli di Povo risulta:

- autorizzata all'esercizio, ex art. 5 del citato D.P.G.P., per la funzione residenziale di RSA per n. 187 posti letto e per la funzione ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale per utenti esterni con determinazione del Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie n. 37 di data 19 marzo 2009 (per n. 185 posti letto e per recupero e rieducazione funzionale per utenti esterni) e n. 37 di data 10 marzo 2014 (per ulteriori n. 2 posti letto e conferma dei requisiti autorizzativi per la struttura complessiva) nonché per la funzione ambulatoriale di punto prelievi per utenti esterni con determinazione del Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie n. 47 di data 2 aprile 2012;

- accreditata istituzionalmente, ex art. 14 stesso D.P.G.P., per le funzioni sopra citate -RSA per n. 187 posti letto e ambulatoriali per punto prelievi e recupero e rieducazione funzionale per utenti esterni - con determinazione n. 91 di data 11 marzo 2020;

la determinazione di rinnovo accreditamento n. 91/2020, sopra citata, prevedeva che il rilascio di accreditamento per il Centro diurno anziani rimanesse sospeso fino al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per lo stesso Centro, ex art. 5 del citato D.P.G.P.;

in data 27 gennaio 2020 i valutatori hanno effettuato visita di verifica presso l'A.P.S.P. Margherita Grazioli di Povo ai fini della verifica dei requisiti validi per la conferma di autorizzazione all'esercizio per la RSA, la funzione ambulatoriale di punto prelievi per utenti esterni e per il Centro diurno anziani, nonché per il rinnovo dell'accREDITamento per tutte le funzioni gestite;

gli esiti della verifica dei requisiti ulteriori di qualità validi per l'accREDITamento del Centro diurno anziani, in particolare requisiti organizzativi, sono evidenziati, nella Relazione di data 6 febbraio 2020 (id PAT n. 446556853/2020), contenente tutte le valutazioni per l'accREDITamento delle funzioni gestite dall'APSP di Povo – RSA, centro diurno anziani, fisioterapia e punto prelievi;

con relazione di data 27 luglio 2020, che sarà trasmessa alla struttura unitamente al presente atto, gli stessi valutatori hanno espresso parere favorevole per l'autorizzazione all'esercizio dell'A.P.S.P. Margherita Grazioli per il Centro Diurno Anziani per n. 27 posti letto semi residenziali nonché per la conferma dei requisiti autorizzativi per le funzioni: residenziale di RSA per un totale di 187 posti letto, ambulatoriali di fisioterapia e punto prelievi per utenti esterni, già autorizzati precedentemente con determinazioni n. 37/2009 e n. 47/2012;

la struttura dovrà tuttavia ottemperare, ai fini del mantenimento dell'autorizzazione, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, alle prescrizioni contenute nella stessa relazione:

- dovrà essere presentato il DVR ed il piano di emergenza aggiornato, nel rispetto delle modalità previste dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Il documento di valutazione dei rischi e piano di emergenza deve essere rielaborati, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. a seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione devono essere aggiornate. Il documento dovrà essere corredato anche dall'elenco dei dipendenti con la relativa formazione effettuata in materia di sicurezza specifica, formazione dei preposti, l'aggiornamento di primo soccorso e antincendio;
- la struttura (P.ED. 102/1) non risulta protetta dal rischio di fulminazione diretta e indiretta. Gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche sono oggetto delle norme tecniche della serie EN 62305 (CEI 81-10). Ai fini della verifica di tali impianti si ritiene necessaria la documentazione prevista dalle citate norme per quanto riguarda l'LPS esterno ed interno;
- dovrà essere presentato il Collaudo Strutturale o il Certificato di idoneità statica (LEGGE 1086/1971) della struttura (P.ED. 102/1);
- si fa presente che deve essere garantita l'applicazione delle linee guida e successive disposizioni /chiarimenti/integrazioni (inviati dalla PAT in data 5 giugno 2020 con prot. n. 303015 –linee guida RSA; in data 5 giugno 2020 con prot. n. 303015 – linee guida servizi

semi residenziali; in data 19 maggio 2020 – linee guida per le attività ambulatoriali) con particolare riferimento alla presentazione/implementazione dei piani COVID-19 di cui alle stesse;

la valutazione della Commissione tecnica provinciale per l'accreditamento - prevista dall'articolo 17 del citato regolamento – è stata acquisita in data 6 febbraio 2020, viste le risultanze del sopralluogo di data 27 gennaio 2020 effettuato dal gruppo di verifica;

con nota di data 10 settembre 2019, prot. n. 553258 il Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza ha espresso parere positivo di funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione provinciale in ordine all'accreditamento dell'A.P.S.P. Margherita Grazioli di Povo per le funzioni richieste, fra cui il Centro diurno anziani per n. 25 posti, evidenziando inoltre nella stessa nota come non siano pervenuti rilievi in relazione all'attività svolta, oggetto di accordo negoziale con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, confermando pertanto la corretta validità della stessa nonché dei risultati raggiunti, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento in materia sanitaria;

il procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione all'esercizio presentata è iniziato il 18 luglio 2019;

visti infine gli artt. 2 e 3 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7 e il D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg., recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";

d e t e r m i n a

- 1) di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio all'A.P.S.P. Margherita Grazioli, con sede legale a Trento, Povo in via Resistenza n. 63, legale rappresentante signora Tomasi Nicoletta, per il Centro diurno anziani per n. 27 posti presso la struttura di via Resistenza n. 61/F (p.ed. 1275/sub 1 c.c. Trento), ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg.;
- 2) di rilasciare l'accreditamento istituzionale all'A.P.S.P. Margherita Grazioli di Povo per il Centro diurno anziani per n. 25 posti, ex art. 14 stesso D.P.G.P.;
- 3) di confermare, ex art. 8, comma 3 del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg., l'autorizzazione all'esercizio precedentemente rilasciata all'A.P.S.P. Margherita Grazioli - RSA con n. 187 posti letto in via Resistenza n. 63 e funzioni ambulatoriali di fisioterapia e punto prelievo per utenti esterni - con determinazioni n. 37/2009 e n. 47/2012;
- 4) di impegnare il legale rappresentante della struttura ad ottemperare alle seguenti prescrizioni, riportate nella relazione visita di audit di data 27 luglio 2020, trasmessa alla struttura, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento:
 - dovrà essere presentato il DVR ed il piano di emergenza aggiornato, nel rispetto delle modalità previste dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Il documento di valutazione dei rischi e piano di emergenza deve essere rielaborati, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. a seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione devono essere aggiornate. Il documento dovrà essere corredato anche dall'elenco dei dipendenti con la relativa formazione effettuata in materia di

sicurezza specifica, formazione dei preposti, l'aggiornamento di primo soccorso e antincendio;

- la struttura (P.ED. 102/1) non risulta protetta dal rischio di fulminazione diretta e indiretta. Gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche sono oggetto delle norme tecniche della serie EN 62305 (CEI 81-10). Ai fini della verifica di tali impianti si ritiene necessaria la documentazione prevista dalle citate norme per quanto riguarda l'LPS esterno ed interno;
- dovrà essere presentato il Collaudo Strutturale o il Certificato di idoneità statica (LEGGE 1086/1971) della struttura (P.ED. 102/1);
- si fa presente che deve essere garantita l'applicazione delle linee guida e successive disposizioni /chiarimenti/integrazioni (inviati dalla PAT in data 5 giugno 2020 con prot. n. 303015 –linee guida RSA; in data 5 giugno 2020 con prot. n. 303015 – linee guida servizi semi residenziali; in data 19 maggio 2020 – linee guida per le attività ambulatoriali) con particolare riferimento alla presentazione/implementazione dei piani COVID-19 di cui alle stesse;

- 5) di dare atto che la presente autorizzazione è soggetta a conferma previa verifica della permanenza dei requisiti minimi con periodicità almeno quinquennale ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. e ss.mm;
- 6) di fissare la scadenza dell'accreditamento istituzionale di cui al punto 2) per la data dell'11 marzo 2023, coincidente con la scadenza della funzione di RSA indicata nella precedente determinazione n. 91/2020;
- 7) di dare atto che l'accreditamento istituzionale, di cui al presente atto, comporta la valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti e determina l'accettazione del sistema di remunerazione a tariffa in caso di accordi contrattuali con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari;
- 8) di dare atto che il procedimento, iniziato come indicato in premessa, si conclude con la data del presente provvedimento;
- 9) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento in esame, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale.

Non sono presenti allegati parte integrante

p. IL DIRIGENTE GENERALE
Michele Bardino